



Economia - Fipe lancia l'allarme: in dieci anni chiusi 21 mila bar in tutta Italia

Milano - 20 ott 2025 (Prima Pagina News) La Federazione:
"Ripensare il modello di business".

Negli ultimi 10 anni hanno cessato l'attività oltre 21 mila bar e nel solo primo semestre del 2025 il saldo tra aperture e chiusure è stato negativo per 706 unità. Un trend che evidenzia la fragilità del comparto fotografata anche da un tasso di sopravvivenza delle imprese che a cinque anni dall'apertura è del 53%. Eppure il bar resta un pilastro della socialità degli italiani, della qualità della vita e dello spazio urbano. Conciliare sostenibilità economica ed elevati standard di servizio sta diventando sempre più difficile per un comparto del fuoricasa che conta quasi 128 mila imprese, occupa 400 mila addetti (285.000 sono dipendenti, di cui il 58,9% donne) e vale oltre 20 miliardi di euro di consumi. Sono questi alcuni degli elementi emersi oggi durante l'evento "Il futuro del bar italiano", promosso da FIPE-Confcommercio nell'ambito di HOST, la fiera internazionale dell'accoglienza e della ristorazione in corso a Milano, che ha avuto nel confronto tra il Presidente di FIPE Lino Enrico Stoppani e il Presidente di Illycaffè Andrea Illy un momento di particolare interesse. I numeri sul turnover, pur depurati da alcuni aggiustamenti amministrativi, sono la spia delle difficoltà che da anni vive il bar italiano alla ricerca della compatibilità economica tra ricavi e costi per un servizio che resta unico in termini di prossimità e accessibilità. Si tratta dunque di una questione di "sistema", perché il bar non è solo un'attività economica ma un presidio di socialità e di identità dell'Italian lifestyle. "Le evidenze sullo stato di salute dei bar italiani mostrano come sia necessario un ripensamento del modello di business del comparto", ha dichiarato Lino Enrico Stoppani, Presidente di FIPE-Confcommercio. "Con il cambiamento delle abitudini di consumo, la sfida di oggi è quella di trovare un nuovo punto di equilibrio per la sostenibilità economica delle attività: un imperativo urgente e necessario per continuare a garantire la funzione del bar quale presidio di socialità nonché elemento centrale anche per la qualificazione dell'offerta turistica. La tradizione italiana del bar è infatti un unicum nel panorama mondiale, che consente ai visitatori di vivere una esperienza autentica, che racchiude la cultura del nostro Paese". "Di tutte le attività commerciali al dettaglio, i bar sono quella che annoverano di gran lunga il più elevato numero di punti vendita e di contatti con il pubblico, paragonabile a quello dei media. Sono inoltre luoghi di cultura sociale e alimentare. Oltre ai servizi irrinunciabili che offrono, i bar sono un potentissimo strumento promozionale dell'Italia nel mondo e rappresentano un patrimonio da valorizzare. Accolgo dunque con entusiasmo la proposta del Presidente Lino Stoppani di un progetto di un'importante filiera" ha dichiarato Andrea Illy, Chairman di Illycaffè. Il valore di queste attività resta centrale all'interno della quotidianità date le loro molteplici funzioni. Il bar, infatti, è in grado di coprire tutte le occasioni di consumo: dalla colazione – che resta un punto di forza dell'offerta – fino al pranzo, con i lunch bar, per arrivare al dopocena grazie all'offerta dei cocktail bar.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



(Prima Pagina News) Lunedì 20 Ottobre 2025

KRIPTONEWS Srl. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS/AGENZIA DELLE INFRASTRUTTURE

Registrazione Tribunale di Roma 06/2006

Sede legale: Via Giandomenico Romagnosi, 11 /a

redazione@primapaginaneWS.it